

Tanti ciak a Bari da Lo Verso alla Cucinotta

Riprese a Monopoli, Fasano, Modugno Giovinazzo, Polignano e Conversano

di LIVIO COSTARELLA

Si respira sempre più aria di cinema a Bari e provincia: i ciak, infatti, si susseguono numerosi, pur in un periodo in cui l'autunno si fa più stringente, a conferma che la Puglia non è solo un set prettamente primaverile o estivo. Sono ben quattro i titoli che si stanno girando in questi giorni, tutti sostenuti da Apulia film commission. Oggi si concluderanno le riprese di *Pane e burlesque*, dopo cinque settimane di lavorazione, tra Monopoli, Fasano, Bari e Modugno: diretto da **Manuela Tempesta**, con **Laura Chiatti**, **Sabrina Impacciatore**, **Michela Andreozzi**, **Edoardo Leo** e **Caterina Guzzanti**.

Oggi si concluderanno le riprese di «*Pane e burlesque*», dopo 5 settimane di lavorazione

Lo scorso mercoledì 20 novembre, a Giovinazzo, ha preso il via il set di *Nomi e cognomi*, opera prima di **Sebastiano Rizzo**, con protagonisti **Enrico Lo Verso** e **Maria Grazia Cucinotta**. Il film, le cui riprese si concluderanno il 21 dicembre, è prodotto dal giovane molfetese **Corrado Azzollini** per la pu-

gliese **Draka production**, ed è incentrato sull'impegno civile e sul giornalismo coraggioso che si oppone al degrado sociale e morale causato dalla criminalità. Lo Verso interpreta la figura di **Domenico Riva**, stima-



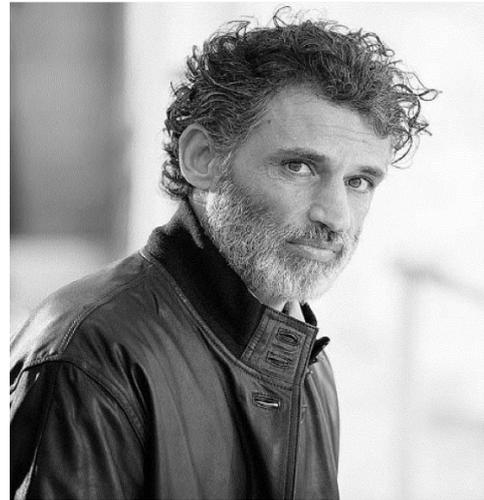
ATTORI Enrico Lo Verso e a sinistra Maria Grazia Cucinotta che sono stati a Bari e in provincia

to giornalista che da Milano rientra, con la sua famiglia, nella sua terra d'origine, un piccolo paese del Sud Italia. Grazie alla passione e alla serietà espressi nel suo lavoro attiva un progressivo risveglio della coscienza civile del paese, divenendo un serio problema per la criminalità organizzata. «Quello di Riva - spiega Lo Verso - è

un altro dei personaggi che si inserisce nel filone del cinema italiano di denuncia: è un giornalista che svolge con grande senso deontologico il suo mestiere. Tra l'altro, dopo aver subito il licenziamento dal suo giornale, non si perde d'animo: con l'aiuto di un suo amico d'infanzia e dei suoi ragazzi, fonda un suo giornale. In un susse-

guirsi di successi e insuccessi, vittorie e sconfitte, anche familiari, Riva decide di andare fino in fondo». Accanto a Lo Verso e Cucinotta, il cast è completato da una cerchia variegata di attori noti, tra cui diversi pugliesi: **Ninni Bruschetta**, **Marco Rossetti**, **Dino Abbrescia**, **Mingo De Pasquale**, **Antonio Stornaio**, **Barbara Tabita**. Grazie all'impegno dell'azienda **Amra communication solutions**, anch'essa pugliese e media partner del film, *Nomi e cognomi* si avvale delle risorse finanziarie raccolte da numerose realtà imprenditoriali locali: investitori esterni e sponsor hanno sposato infatti un progetto dagli alti contenuti culturali e sociali, fortemente voluto dal produttore **Azzollini** ma che incontra anche gli obiettivi di visibilità e promozione del territorio, condivisi da numerosi imprenditori locali. Pugliese è anche la produzione esecutiva del film, affidata ad **Alessandro Contessa**.

Il produttore **Corrado Azzol-**



lini ha detto: «"Nomi e cognomi" è il film con il più alto budget raccolto da un'azienda pugliese, la Draka: un milione e 150mila euro. Di cui 800 mila investiti sul territorio pugliese e 350 mila sul solo territorio giovanazzese (dove si sta girando quasi interamente il film, ndr). In un periodo di crisi come questo è una notizia da incorniciare e che testimonia la voglia e il coraggio di investire delle aziende pugliesi»

Altro film in lavorazione a Bari, in questi giorni, è *L'amore non perdona* di **Stefano Consiglio** (fino al 10 dicembre), la storia d'amore tra una 60enne e un 30enne arabo, con **Ariane Ascaride**, uno dei volti più noti del cinema francese. Mentre a Polignano si sta girando *Spring*, un horror d'autore americano, dei registi **Aaron Moorhead** e **Justin Benson**, notevoli talenti del settore. Le riprese sono in programma fino al 15 dicembre e verranno realizzate anche a Conversano, Oria e negli scavi brindisini di Egnazia.